

# **L'arcivescovo Lomanto scrive agli studenti: "Non cedete ad egoismo e individualismo"**

"L'educazione è un ministero delicatissimo che porta a educare, cioè tirar fuori il meglio che c'è in ogni uomo". Lo scrive l'arcivescovo di Siracusa, Francesco Lomanto, nel suo messaggio inviato al mondo della scuola, all'inizio dell'anno scolastico.

L'alto prelato si è rivolto a studenti, personale docente e non docente e dirigenti delle scuole di ogni ordine e grado: "Nel particolare frangente socio politico in cui viviamo, la Scuola deve essere riconosciuta quale istanza particolarmente centrale della società, ove progetti e sogni della stessa germinano, si organizzano e prendono corpo. In particolare, occorre ripensare alla centralità della Scuola in un tempo in cui la pandemia ci ha fatto prendere coscienza della nostra reciproca interdipendenza e la guerra in Ucraina ci ammonisce nel senso che se non si vive la fraternità globale, la sopraffazione fratricida e la brutale violenza omicida delle armi incombe. La cultura – scrive l'arcivescovo – è un potentissimo strumento di crescita personale e sociale che, in un mondo caratterizzato da sperequazioni economiche che aumentano sempre di più il divario fra ricchi e poveri pone al centro l'essere e non l'avere e che richiama la società dominata dall'edonismo a far leva non sull'apparire ma sull'essere".

Lomanto si è rivolto ai ragazzi e agli adulti impegnati nel mondo della Scuola, invitandoli a non cedere "alla seduzione dell'autoreferenzialità, dell'egoismo, dell'individualismo, esercitatevi a uscire da voi stessi per andare verso l'altro e verso l'Alto, a vivere quella fraternità e amicizia sociale di cui parla Papa Francesco e che ci abilita a sperimentare il valore autentico della vita. Buon inizio di attività: sia un

anno intenso, animato dalla speranza nel bene, proiettato alla crescita personale e comunitaria”.